

Incontri in Terra di Siena 2014, Anteprima

Sulla scia dello straordinario successo ottenuto per il nostro 25° anniversario, oggi stiamo preparando un festival incentrato sui giovani. Come tradizione, *Incontri in terra di Siena* mantiene al suo centro la musica da camera, con la partecipazione di artisti rinomati in tutto il mondo. La **stagione 2014** vuol dare particolare risalto all'influenza che i grandi maestri esercitano sui loro protégés, e sul rapporto molto speciale che si sviluppa tra di loro.

Abbiamo invitato tre diversi gruppi di giovani artisti di talento a suonare assieme ai loro maestri sul palco internazionale dei nostri concerti e partecipare a una 'cultural residency' durante il festival. Inoltre faranno parte degli eventi Oltre La Musica, che comprendono conferenze, prove aperte, mostre, visite a siti e giardini storici, degustazioni di vini e di olio d'oliva toscani

Siamo felici di ospitare nuovamente la [International Menuhin Music Academy](#), uno scelto gruppo di giovani residenti in Svizzera sul lago di Ginevra. Quest'anno suoneranno sotto la guida del loro direttore artistico, **Maxim Vengerov**, violinista tra i più quotati del mondo. Anche lo [UCLA Camarades Ensemble](#), gruppo di giovani talenti già conosciuto al nostro pubblico, proveniente dalla UCLA Herb Alpert School of Music (Los Angeles), si esibirà assieme ai professori [Guillaume Sutre](#) e [Movses Pogossian](#) (violino), [Antonio Lysy](#) (violoncello) e altri solisti ospiti. Il [Polyphony Ensemble](#), invece, costituisce una novità per gli Incontri. Il gruppo rappresenta una Fondazione e una scuola a Nazareth in Israele, che unisce attraverso la musica giovani talenti israeliani sia palestinesi che ebrei. Durante il loro soggiorno con noi, verranno guidati dal rinomato pianista [Saleem Aboud Ashkar](#), che si unirà a loro per suonare in concerto.

Siamo felicissimi di annunciare il ritorno del [Borromeo String Quartet](#), che quest'anno ci offrirà la rara opportunità di ascoltare l'intero ciclo dei potenti e innovativi quartetti di Béla Bartók. Il Philadelphia Enquirer così scrive, a proposito dell'interpretazione del Borromeo: "...è stata una così intensa maratona [di Bartok], suonata con una così profonda penetrazione all'interno della musica stessa, che ci si chiede se la mente può veramente comprenderla tutta. Il mistero, la violenza, il dolore della musica diventano assolutamente tangibili". Gli artisti del Quartetto fanno anche parte integrante della residenza dei Camarades: essi condurranno masterclasses e si uniranno generosamente all'ensemble per una performance del Divertimento per archi di Bartók.